Proposta di traccia per la seconda prova dell'Esame di Stato negli IPSC specializzazione Tecnico della gestione

di Walter Roverelli

Il programma ministeriale di economia d'azienda della classe quinta – indirizzi informatico e linguistico – è articolato su **tre ampi argomenti** (moduli):

- il fattore umano come fattore strategico aziendale e la politica del personale;
- il bilancio di esercizio quale principale prodotto del sistema informativo: formazione e interpretazione;
- la programmazione e il controllo dell'attività d'azienda.

Le tracce dei temi ministeriali per la seconda prova di economia d'azienda per i professionali hanno acquisito negli anni una **struttura consolidata** e presentano le seguenti caratteristiche:

- suddivisione del tema in punti (argomenti) autonomi;
- argomenti generalmente riferibili alle tre grandi aree citate;
- possibilità offerta al candidato di scegliere tra diversi argomenti proposti (generalmente una parte obbligatoria seguita da due punti da svolgere su tre);
- temi con prevalente sviluppo argomentativo;
- negli aspetti applicativi è lasciata al candidato ampia possibilità di definire le ipotesi nelle quali collocare lo svolgimento della traccia.

Il tema d'esame che si propone è suddiviso in punti riferibili ai tre grandi argomenti: lavoro, bilancio, programmazione e controllo. Si è cercato di selezionare argomenti previsti nel programma dell'ultimo anno; sono stati privilegiati argomenti poco trattati in passato evitando, nel contempo, argomenti-novità che spesso non sono presenti nei libri di testo e, forse, non affrontati nel corso dell'anno con sufficiente approfondimento.

Lo **svolgimento dei temi d'esame** da parte dei candidati è sicuramente individuale, autonomo, rielaborativo; tuttavia, occorre definire il risultato che il docente si attende nello svolgimento del tema, i passaggi essenziali, i vincoli contenuti nella traccia di cui si dovrà obbligatoriamente tener conto. Lo schema sintetico di svolgimento proposto offre una base utile allo studente per organizzare il proprio lavoro, al docente per impostare la griglia di misurazione dei risultati valutabili.
Lo schema è preceduto da una **riflessione sul contenuto della traccia**. Una particolare attenzione va, infatti, posta all'interpretazione del testo; gli esiti talvolta poco gratificanti nell'elaborazione della prova sono dovuti non tanto alla mancata conoscenza degli argomenti quanto alla difficoltà d'interpretazione frutto di una lettura superficiale e frettolosa.

Punto A
La contabilità del personale e il sistema informativo aziendale

La contabilità sezionale del personale è un sottoinsieme del sistema informativo aziendale. Il candidato ne evidenzi scopi, collegamenti con le altre contabilità e compiti. Presenti poi le rilevazioni, periodiche e di fine anno, in contabilità generale evidenziando la collocazione nel Bilancio d'esercizio dei valori riferibili al fattore lavoro.

Analisi della traccia

Il tema chiede di trattare della contabilità del personale e di presentare le rilevazioni tipiche collegate all'utilizzo del fattore lavoro. Lo svolgimento può essere diviso in due parti: una prettamente teorica, l'altra più applicativa. Nella prima parte si chiede di analizzare la contabilità del personale, una delle contabilità sezionali che costituiscono il più ampio sistema informativo aziendale. Successivamente, si dovranno presentare le rilevazioni, periodiche e di fine anno, connesse alla presenza in azienda di lavoratori. Considerato il sempre maggior diffondersi di figure professionali atipiche non inquadrabili come lavoratori dipendenti nel senso tradizionale del termine, è opportuno trattare anche qualche aspetto contabile riferibile alle nuove professioni o, almeno, ai lavoratori autonomi. Anche se non espressamente richiesto, è consigliabile presentare rilevazioni corredate da esempi numerici. Un'altra scelta importante, prima di procedere alle rilevazioni, è riferibile alla gestione del TFR. La traccia del tema non dice nulla a proposito, per cui è necessario definire se:

a) l'azienda ha meno di 50 dipendenti e tutti hanno mantenuto il TFR in azienda;
b) l'azienda ha più di 50 dipendenti e tutti hanno mantenuto il TFR in azienda;
c) i dipendenti hanno destinato il TFR ai fondi pensione.

Infine, per i conti utilizzati dovrà essere indicata la loro collocazione nel bilancio. A questo scopo si può usare una semplice tabella come quella sotto riportata.
Per quel che riguarda lo svolgimento generale della traccia, sicuramente il maggior peso dovrà essere dato alla parte seconda dove il candidato potrà mostrare, attraverso la presentazione delle rilevazioni corredate dai valori opportunamente definiti, non solo la conoscenza dell'argomento ma anche le competenze specifiche.

Proposta di svolgimento: schema sintetico

Il sistema informativo aziendale e i suoi sottosistemi:

- ruolo del sistema informativo
- articolazione del sistema informativo contabile (contabilità sezionali – contabilità generale – contabilità per la direzione)

La contabilità sezionale del personale:

- scopi (fornire dati economici e movimenti finanziari)
- collegamenti con la contabilità generale (fornire dati per la rilevazione dei fatti e la predisposizione del bilancio), con la contabilità analitica (fornire dati per la determinazione dei costi aziendali), con il controllo budgetario (fornire dati per la definizione degli standard)

- organizzazione della contabilità (assegnata all'Ufficio del personale); compiti (raccogliere dati, compilare e conservare documenti, liquidare retribuzioni, contributi previdenziali, ritenute fiscali, adempiere agli obblighi collegati al lavoro)
- documenti originari tipici (foglio delle retribuzioni, modelli fiscali e previdenziali), libri obbligatori (Libro unico del lavoro - Libro degli infortuni)

Le scritture e i conti tipici:
- liquidazione e pagamento delle retribuzioni periodiche
- liquidazione di contributi a carico dell'impresa
- versamento delle ritenute fiscali e dei contributi
- versamenti dell'acconto e del saldo INAIL
- adeguamento del TFR a fine anno
- liquidazione del TFR per cessazione del rapporto di lavoro
- lavoratori autonomi: ricevimento fattura, pagamento, versamento della ritenuta d'acconto

Collocazione nel Bilancio dei conti tipici utilizzati:

Nome del conto	**Collocazione**	
	Stato patrimoniale attivo **Stato patrimoniale passivo** **Conto economico**	**Macroclasse – Classe – Voce – Sottovoce**
(esempio)		
Dipendenti c/retribuzioni	Stato patrimoniale passivo	D) DEBITI; 13) altri debiti

Punto B
Le aree gestionali del Conto economico previsto dall'art.2425 c.c.

La forma e la struttura del Conto economico previsto all'art. 2425 c.c. permettono di evidenziare alcune significative "aree di gestione". Il candidato descriva come si perviene ai diversi risultati intermedi e, considerando i vincoli posti nel prospetto che segue, rediga uno schema di sintesi del Conto economico. Presenti, infine, una relazione di commento alle informazioni desumibili dai dati contenuti nel Conto economico così ottenuto.

	Valori /000
Costo della produzione	*80% del valore della produzione*
Differenza tra A) e B)	*715*
Proventi e oneri finanziari	*-470*
Rettifiche attività finanziarie	*-250*
Proventi e oneri straordinari	*115*
Carico fiscale	*30% del reddito lordo*
Utile d'esercizio	*€ 77*

Analisi della traccia
La traccia chiede di evidenziare la valenza segnaletica del Conto economico previsto dal Codice civile soffermandosi sui diversi risultati intermedi ottenibili. Successivamente, integrando i valori vincolanti forniti dal testo con valori determinati dal candidato, si chiede di predisporre uno schema di sintesi del C.e. e di interpretare le informazioni desumibili dal prospetto redatto.
Una volta chiarite struttura, forma e classificazione dei costi del C.e., l'attenzione dovrà essere posta su come si perviene ai risultati delle diverse aree gestionali. Può essere di aiuto in questa fase la consultazione del contenuto dell'art. 2425 c.c. di cui, tuttavia, si dovrà evitare di fare un'arida trascrizione. A commento finale dell'analisi della struttura del C.e. è opportuno sottolineare i motivi della scarsa utilità informativa della configurazione prescelta dal legislatore. Si passa poi a redigere uno schema di sintesi del C.e.; si predispone cioè uno schema aggregato dove sono evidenziate le macro classi (lettere maiuscole) che si possono trarre dalla lettura del citato articolo del Codice civile. Ultimo punto da sviluppare è la predisposizione di una relazione di commento ai dati evidenziati, nella quale si deve sottolineare il contributo delle diverse aree gestionali alla determinazione del risultato economico.

Proposta di svolgimento: schema sintetico

La struttura del conto economico:
- la configurazione
- la forma
- la classificazione dei costi

Le aree gestionali:
- ordinaria o della produzione: comprende, oltre alla gestione caratteristica, anche oneri e proventi delle gestioni accessorie
- finanziaria: ha un contenuto ampio e comprende sia elementi di stretta derivazione finanziaria (interessi attivi e passivi) sia elementi patrimoniali (proventi derivanti da partecipazioni)

- straordinaria: per straordinarietà si deve intendere estraneità all'attività ordinaria
- fiscale:esprime il carico fiscale

Limiti del valore segnaletico del C.e. civilistico:
- l'ampiezza dell'area della gestione ordinaria
- la presenza nell'area finanziaria di elementi patrimoniali
- la classificazione per natura

Schema di sintesi del Conto economico
Con i dati forniti nella traccia è agevole determinare i diversi valori da trascrivere nel prospetto; è sempre opportuno riportare i calcoli effettuati per determinare i valori da iscrivere.

Conto economico civilistico (sintetico)	
A) Valore della produzione	3 575
B) Costi della produzione	2 860
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	715
C) Proventi e oneri finanziari	-470
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-250
E) Proventi e oneri straordinari	115
Risultato prima delle imposte (A – B ± C ± D ± E)	110
Imposte sul reddito dell'esercizio	-33
Utile o perdita dell'esercizio	77

Relazione di commento ai valori del Conto economico
Pur nei limiti sopra citati, dall'esame del C.e., si possono sviluppare le seguenti considerazioni.
L'azienda ha realizzato un risultato d'esercizio positivo, ma la situazione è in qualche modo squilibrata, come si evince dall'esame dei risultati intermedi:
- la gestione ordinaria ha generato un risultato parziale positivo, evidenziando un'azienda che sotto l'aspetto operativo può essere definita sana;
- la gestione finanziaria ha generato un risultato negativo, che annulla la redditività operativa;
- la gestione straordinaria riporta la redditività in area positiva.

In conclusione, si rende necessaria un'ulteriore indagine delle ragioni che hanno portato l'azienda a sostenere perdite finanziarie che, se non compensate dalla gestione straordinaria, avrebbero prodotto gravi effetti sui risultati complessivi.

Punto C
La predisposizione del budget economico generale annuale e la sua articolazione

Gli obiettivi definiti a livello di pianificazione strategica trovano la loro articolazione operativa nei budget. In particolare, attraverso la formulazione del budget generale l'azienda delinea in via anticipata i risultati attesi per quanto riguarda la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il candidato tratti l'argomento nelle linee generali, elabori quindi il budget economico nella configurazione a valore aggiunto considerando gli elementi sotto riportati.

La Tecnosalus Spa è un'impresa industriale che fabbrica e commercializza un prodotto denominato "SalusPlus":

- *per il prossimo anno sono state effettuate previsioni di vendite per n. 4.500 prodotti da commercializzare a 980,00 euro ciascuno;*
- *le esistenze iniziali ammontavano a n. 245 prodotti che s'intendono portare a n. 275;*
- *per ottenere ciascun prodotto sono utilizzati 10 kg di materie prime il cui costo unitario è pari a 50,00 euro il kg; si ritiene di mantenere inalterato il livello delle scorte di materie prime che ammontavano a kg 250;*
- *si sostengono costi per servizi per unità prodotta pari a 100,00 euro;*
- *per quanto riguarda il costo del lavoro, si stima che ogni prodotto assorba 7 ore di lavoro, a un costo orario di 14,20 euro;*
- *per la valorizzazione delle rimanenze di prodotti è stato determinato un costo unitario di produzione pari a 750,00 euro;*
- *gli ammortamenti e gli accantonamenti preventivati ammontano a 210.000 euro;*
- *la gestione finanziaria esprime un saldo negativo pari a 254.000 euro;*
- *si prevedono imposte a carico dell'esercizio per il 30% del reddito lordo.*

Analisi della traccia

Il tema chiede di trattare della programmazione aziendale e degli strumenti (i budget) di cui ci si avvale per perseguire le scelte aziendali. Si tratta di esporre le relazioni tra pianificazione strategica, cioè definizione di obiettivi a m/l termine, e programmazione operativa di breve periodo. L'attenzione va posta sul sistema dei budget e, come indica la traccia, sul budget generale, sulla sua articolazione, sui valori utilizzati e sulle configurazioni. La parte applicativa è esattamente definita; utilizzando i dati proposti si dovranno predisporre i budget settoriali che andranno a confluire nel budget economico. La traccia chiede espressamente di presentare i risultati nella configurazione a valore aggiunto.

Proposta di svolgimento: schema sintetico

Relazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa:

- la pianificazione strategica: definizione degli obiettivi a m/l termine
- la programmazione operativa: definizione degli obiettivi perseguibili a breve termine

La programmazione operativa:

- il sistema di budgeting: formalizzazione in termini quantitativi e monetari dei programmi aziendali
- funzioni del sistema di budget
- il budget generale d'esercizio: il budget patrimoniale - il budget economico generale

I budget settoriali:

- budget delle vendite
- budget delle scorte di prodotti finiti e delle quantità da produrre
- budget dei consumi e del costo d'acquisto di materie
- budget del costo dei servizi utilizzati
- budget del costo del personale

La predisposizione del prospetto finale :

- budget economico configurazione a valore aggiunto

Budget delle vendite		
Quantità standard	Prezzo standard	Ricavi standard
4.500	980,00	4.410.000

Budget delle scorte di prodotti finiti e delle quantità da produrre			
Quantità da vendere	+ Rimanenze finali	- Esistenze iniziali	Quantità da produrre
4.500	275	245	4.530

Budget dei consumi e del costo standard d'acquisto di materie			
Quantità da utilizzare	+ Rimanenze finali	- Esistenze iniziali	Quantità da acquistare
(10 x 4.530)	250	250	45.300
Quantità standard	Prezzo standard	Costo standard delle materie	
45.300	50,00	2.265.000	

Budget del costo dei servizi consumati		
Quantità standard	Prezzo standard	Costo standard dei servizi
4.530	100,00	453.000

Budget del costo del personale		
Quantità standard	Prezzo standard	Costo standard del personale
7 x 4.530	14,20	450.282

Budget economico (configurazione a valore aggiunto)	
Ricavi netti di vendita	4.410.000
± Variazioni delle rimanenze di prodotti	24.060
Valore della produzione	**4.434.060**
- Costo delle materie utilizzate	2.265.000
- Costo dei servizi consumati	453.000
± Variazioni delle rimanenze di materie prime	**0**
Valore aggiunto caratteristico	**1.716.060**
- Costo del personale	450.282
Margine operativo lordo	**1.265.778**
- Ammortamenti e accantonamenti operativi	210.000
Reddito operativo	**1.055.778**
- Saldo della gestione finanziaria	254.000
Reddito al lordo delle imposte	**801.778**
- Imposte sul reddito	240.533
Reddito netto dell'esercizio	**561.245**